

► L'associazione europea Familiari e vittime della strada punta l'indice sulle buche che costellano soprattutto la statale Adriatica

# Le strade di San Benedetto diventano trappole d'asfalto

## San Benedetto

Trappole d'asfalto ed altri materiali: lo sono diverse strade e marciapiedi di San Benedetto secondo l'associazione europea Familiari e vittime della strada, recentemente tornata a segnalare le situazioni pericolose che punteggiano la rete viaria cittadina.

Si va dagli asfalti consumati a vere e proprie buche, aiuole spartitraffico in posizioni insidiose e marciapiedi dal profilo ingombrante che mettono a ri-

schio soprattutto i motociclisti ma anche le ruote di automobilisti distratti.

“Le situazioni di pericolo sono tante – dice Giuseppe Angellotti, responsabile locale dell'Associazione Europea Familiari e Vittime della Strada – noi le segnaliamo da tempo ma finora poco è stato fatto”. Nell'elenco dei punti critici compilato dall'associazione ci sono le aiuole spartitraffico di viale Dello Sport, via delle Macchie a Porto d'Ascoli e vari casi di “marciapiedi a punta”.

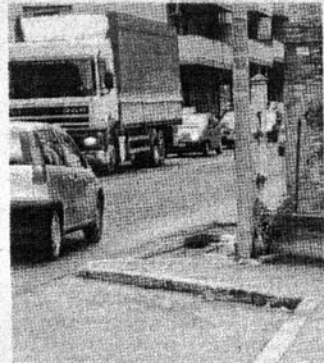
Il più pericoloso è sulla statale

16, immediatamente dopo l'ingresso di piazza Cerboni (venendo da nord), dove dopo essere rientrato per diversi metri il marciapiede si allarga improvvisamente: qualche anno fa il luogo fu teatro di un tragico incidente nel quale perse la vita un giovane motociclista, come attesta il mazzo di fiori sempre presente.

“Un po' ovunque si notano buche e rattoppi artigianali – rimarca Angellotti – in via delle Macchie c'è un buca profonda in mezzo alla strada ed in un tratto

male illuminato, pericolosa anche per le auto. Come associazione abbiamo spedito più di una lettera al sindaco ed all'assessore alla viabilità con il quale ho anche parlato personalmente. Le buche, anche se magari con ritardo, vengono riparate ma le altre situazioni finora sono rima-

**Angellotti: “Inoltriamo segnalazioni da tempo ma finora è stato fatto veramente poco”**



Un pericoloso tratto dell'Adriatica

ste irrisolte: quella del marciapiede sulla statale vicino alla zona Cerboni è davvero pericolosissima e purtroppo il morto c'è anche già stato”.

Le cattive condizioni di molti asfalti cittadini si trascinano in alcuni casi addirittura da decenni. Negli ultimi due anni il Comune ha investito circa un milione di euro nel rifacimento dei manti stradali (e quasi 200 mila euro in interventi relativi agli impianti di illuminazione pubblica) ma ancora molto rimane da fare.